

COMUNITÀ DELL'ISOLOTTO



# INCONTRO A GESÙ



LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

# Comunità dell'Isolotto in Firenze

Percorso di educazione ai valori umani e religiosi  
il cammino e l'attualità di un' esperienza

*dal "catechismo dell'Isolotto" del '68 ai percorsi di oggi*

A partire dal "mitico" catechismo dell'Isolotto, edito nel 1968 a cura della comunità parrocchiale che tanto scalpore suscitò allora di condanne e di consensi ed a cui hanno attinto molte proposte di catechesi successive con relative pubblicazioni, la nostra esperienza di accompagnamento dei ragazzi alla conoscenza e comprensione del messaggio evangelico è proseguita e si è modificata negli anni.

Fin da allora furono scelte fondamentali:

- la collaborazione piena fra laici e sacerdoti (fummo fra i primi a promuovere il coinvolgimento di famiglie e genitori nella catechesi)
- la socializzazione delle competenze
- la ricerca di metodologie rispettose della personalità dei bambini
- l'impegno nella ricerca di approfondimenti culturali
- la ricerca di coerenze e prassi che testimoniassero i valori che si andavano proponendo
- pari dignità e responsabilità di tutta la comunità nell'elaborazione di contenuti e metodi.

Queste scelte ci hanno accompagnato in oltre quaranta anni di esperienze educative; ogni volta il percorso che andavamo facendo si presentava aperto alla problematicità ed agli interrogativi che ci nascevano dentro in questo cammino personale e comunitario di ricerca e ogni volta si arricchiva dei contributi umani e creativi di ciascun\* e di tutt\*.

Durante questo percorso di ricerca molte cose si sono modificate dentro e fuori di noi: siamo cresciut\* insieme maturando pensiero critico, consapevolezza culturali, intreccio di vissuti, linguaggi e metodi educativi.

Oggi non ci riconosciamo più nei termini "catechesi", "insegnamento", "verità rivelata", "valori assoluti"; oggi le nostre parole sono "comunità", "beni comuni", "salvaguardia della natura", "solidarietà", ma anche "amore", "gioia", "giustizia", "dono" e molte altre. Oggi come ieri ci sentiamo responsabili di accompagnare i nostri figl\* , "i figl\* di tutti e tutti i figl\*" con una proposta laica ed evangelica insieme, aperta e dialettica, che sia punto di riferimento per noi e per loro, per crescere e continuare a camminare insieme.

Oggi dunque la nostra proposta non è "la fede in Gesù" ma il messaggio creativo di Gesù e dei vangeli che si intreccia con i tanti messaggi laici e religiosi dell'umanità di ogni tempo, mani per unire e piedi per camminare insieme verso un nuovo mondo possibile.

A guardare bene le profonde radici del "catechismo dell'Isolotto" mantengono ancora oggi la loro vitalità e producono frutti ogni volta uguali e diversi, nuovi e fecondi.

## Perché socializziamo questa esperienza?

Vogliamo socializzare l'esperienza che andiamo facendo in questi ultimi anni per offrire contributi che pensiamo utili ad affrontare le nuove esigenze di una società complessa, multiculturale e dinamica.

Vogliamo offrire la nostra esperienza a genitori, insegnanti, educatori che si trovano spesso ad affrontare problematiche esistenziali, culturali, religiose, educative e didattiche delle giovani generazioni e non solo.

Pensiamo che questi percorsi possano essere utili, solo per fare alcuni esempi:

- *a scuola*: nella realizzazione di attività alternative all'ora di religione, nell'educazione ai valori positivi dell'umanità, nell'elaborazione di relazioni positive, nella scoperta delle radici culturali, delle simbologie e delle feste religiose.
- *in famiglia*: nell'affrontare le domande esistenziali dei bambini e dei ragazzi (il nascere e il morire), nel parlare con loro dei grandi perché (la guerra, la violenza, la povertà, la paura, la solitudine...), nel comprendere con senso critico e con desiderio di autenticità il significato dei riti (il battesimo, la prima comunione, la cresima, il matrimonio, il funerale).

### Perché insieme

un gruppo di genitori ha chiesto di realizzare nuovi percorsi di accompagnamento dei figli alla scoperta del senso della vita

La gioia di una nascita e il desiderio di socializzare con altri la responsabilità e l'emozione nell'accoglienza di nuove generazioni, le esigenze rituali del contesto sociale (per es. le pressioni di amici e parenti intorno alla prima comunione), l'atteggiamento critico di fronte ad indottrinamenti e comportamenti religiosi non condivisibili, il desiderio di offrire ai propri figli opportunità di percorsi che abbiano un contenuto di riflessione e di spiritualità di cui i genitori stessi hanno esperienza magari attraverso la frequentazione della Comunità o di altri contesti positivi, la responsabilità e l'impegno a comunicare ed educare i figli nei valori umani, sociali e religiosi che considerano fondamentali per dare senso ed arricchire la vita di ciascuno.

Queste sono alcune delle problematiche e riflessioni espresse da un gruppo di genitori da cui è scaturita, dal 2004 ad oggi, la richiesta alla Comunità di progettare insieme un percorso educativo per i propri figli. Percorso che è anche una occasione di crescita per i genitori stessi.

Fra la delega totale alle istituzioni (chiesa - scuola) dei processi formativi religiosi dei bambini e il vuoto educativo o la mancanza di contesti nei quali confrontarsi e individuare i contenuti e i messaggi umani e religiosi da proporre ai bambini, questi genitori hanno espresso il desiderio di coinvolgersi, insieme alla Comunità, in una ricerca di contenuti, segni e gesti attraverso i quali proporre ai propri figli, a loro

stessi, esperienze di crescita "altre" rispetto a quelle offerte dai contesti culturali e sociali dominanti.

Sostituire i riferimenti classici delle sicurezze assolute e calate dall'alto con la fatica della ricerca di nuove strade da percorrere non è facile e di fronte ai problemi e ai carichi del vivere quotidiano è/sarebbe più semplice "delegare" piuttosto che impegnarsi nella ricerca di "cammini altri". Ma la nostra esperienza ci mostra anche che l'assunzione in prima persona di queste responsabilità è anche una grande fonte di gioia e di soddisfazione, di autenticità spirituale e sociale.

Da queste premesse scaturiscono una serie di incontri ed esperienze.

Ogni incontro nasce da problematiche educative che emergono dai vissuti familiari e sociali di bambini e genitori.

## Operatività come accompagniamo i bambini e i ragazzi alla scoperta del senso della vita

Le caratteristiche di questi percorsi di crescita possono essere così sintetizzate:

- si tratta di una attività di educazione culturale ed emotiva, religiosa, spirituale e laica insieme, che cerca di realizzare con i ragazzi momenti di riflessione ed esperienze concrete nelle quali si colga l'importanza dei valori di fratellanza, solidarietà, senso critico, rispetto di sé stessi e degli altri, senso di appartenenza alla natura e molto altro;
- nell'individuazione delle attività da proporre si cerca di partire dalle domande esplicite o implicite che pongono i ragazzi;
- nella realizzazione delle attività si cerca di usare modalità che riescano a catturare l'attenzione dei ragazzi: scenette, canzoni, storie, musica, video, film ma anche incontri e momenti di ascolto con persone che portano la testimonianza diretta di esperienze e vissuti significativi;
- si tratta di proposte messe a punto, incontro dopo incontro, dai genitori dei ragazzi, insieme ad alcune persone della Comunità, e dai ragazzi stessi;
- si attinge dal Vangelo ma anche da molte altre esperienze religiose e non, di ogni cultura e di ogni tempo;
- periodicamente il "gruppo ragazzi-genitori" presenta il proprio lavoro, nel contesto dell'assemblea eucaristica domenicale della Comunità dell'Isolotto. Questa scelta ci è sembrata importante e significativa da molti punti di vista.